



Montagne360

La rivista del Club alpino italiano dal 1882

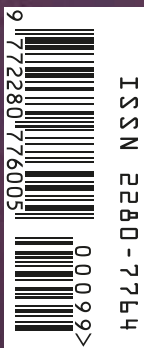
DICEMBRE 2020 € 3,90

Montagne360. Dicembre 2020. € 3,90. Rivista mensile del Club alpino italiano n. 99/2020. Poste Italiane Spa, sped. in abb. Post. - 45% art. 2 comma 20/b - legge 662/96 Filiale di Milano. Prima immissione il 27 novembre 2020




STORIE DI MONTAGNA

Avventura, cura e arte







Nella foto, nel cuore del Monte Corvo (2623 m), quarta vetta della Catena del Gran Sasso d'Italia

Il nuovo mondo

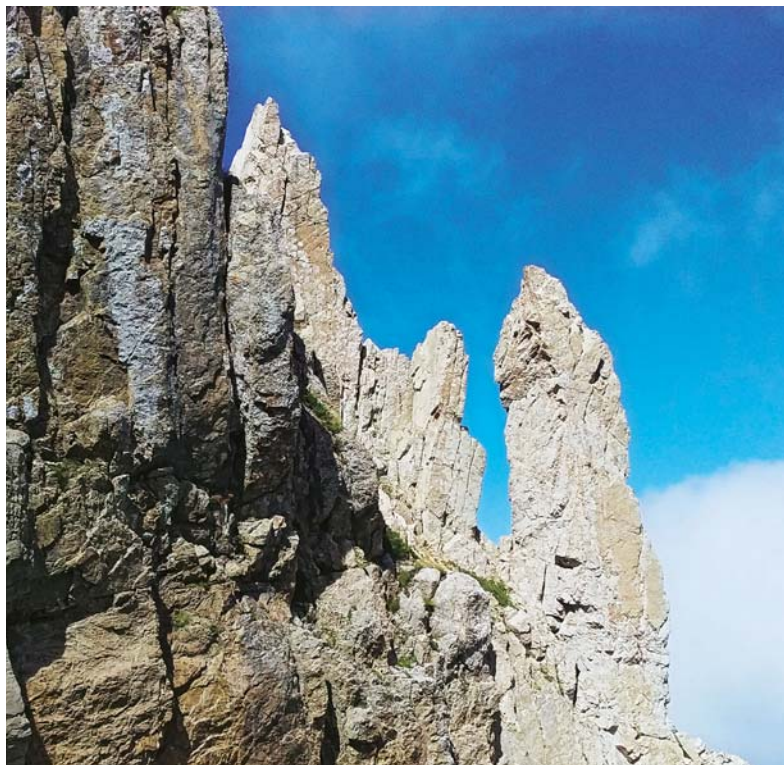
Le Torri Nascoste del Monte Corvo, nella Catena settentrionale del Gran Sasso d'Italia, sono un luogo a misura di uomo e ancora vergine nel centro Italia, una nuova frontiera per l'alpinismo

testo e foto di Davide Peluzzi

Le Torri Nascoste del Monte Corvo Nord sono una delle nuove frontiere dell'alpinismo in Appennino. Un luogo affascinante e selvaggio del versante nord del Monte Corvo (2623 m) ancora tutto da scoprire. Anche coloro che credono di conoscere molto bene il Gran Sasso scopriranno un mondo nuovo. Si tratta di un luogo misterioso, quello della vetta occidentale del Corvo e delle Torri Nascoste, un mondo che ho individuato durante il progetto "Explora Monte Corvo Nascosto", iniziato nei primi mesi del 2019. Sono rimasto stupefatto e meravigliato per la bellezza e per la mia "cecità" fino a quel momento. Infatti sono nato ai piedi della grande montagna ma, nonostante questo, solo dopo 40 anni di frequentazione delle Terre alte sono riuscito ad apprezzare questa meraviglia.

Le Torri Nascoste sono raggiungibili da Nerito (830 m, nel comune di Crognaletto, nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga) con 2 ore di cammino: percorrendo il sentiero Italia e/o il Percorso Bonatti, si raggiungono le basi delle Torri, a quota 2130 metri,

Le Torri Nascoste del Monte Corvo Nord sono una delle nuove frontiere dell'alpinismo in Appennino, un luogo affascinante e selvaggio



dopo 1 ora 40 minuti dal Rifugio di Incodara. E sono raggiungibili anche da Prato Selva (1400 m, nel comune di Fano Adriano, in provincia di Teramo, percorrendo il tracciato a destra degli impianti, in direzione del Vallone Glaciale del Crivelaro, valle esposta a nord: con 3 ore di cammino dal piazzale della stazione sciistica raggiungiamo la base delle Torri.

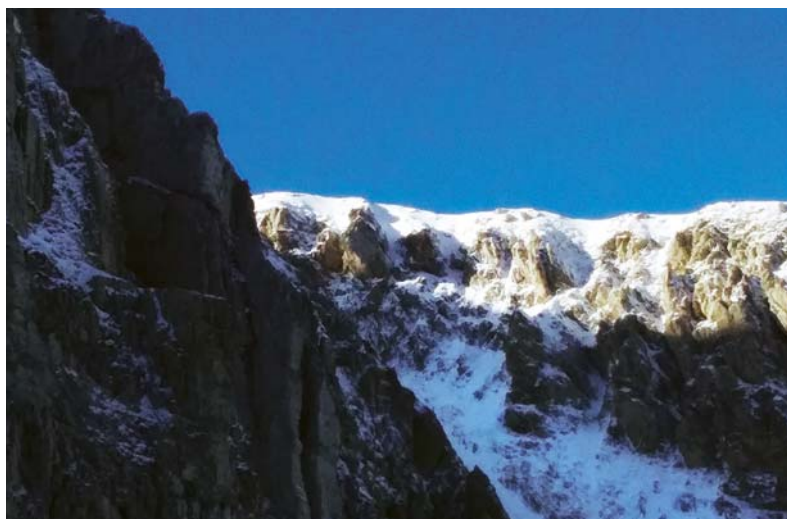
LE PIRAMIDI VERTICALI

Sono superbe strutture di ottimo calcare a tratti compatto e, per le loro forme e geometrie, sicuramente hanno attratto in tempi antichi sia viandanti che cacciatori di “camozze”. Piene di vita, di camosci, falchi, aquile, corvi, queste torri sono delle vere e proprie piramidi verticali. E anche il massiccio del Monte Corvo del Gran Sasso appare diverso da come lo si immagina e lo si frequenta da decenni. Appare all'improvviso così verticale, così dolomitico e per alcuni versi inavvicinabile. Un luogo perduto e finalmente ritrovato che merita sicuramente un'attenzione maggiore. Un luogo dove la memoria è stata perduta da uomini moderni che continuano a guardare il cielo non come limite, ma come un modo di guardare le montagne e i territori a prescindere dal valore a loro attribuito. Le Torri Nascoste appaiono, in ultima analisi, come un luogo adatto all'alpinismo, alla ricerca e a nuove avventure da narrare e trasmettere. Un luogo a misura d'uomo e ancora vergine nel centro Italia, che il famoso scrittore alpinista

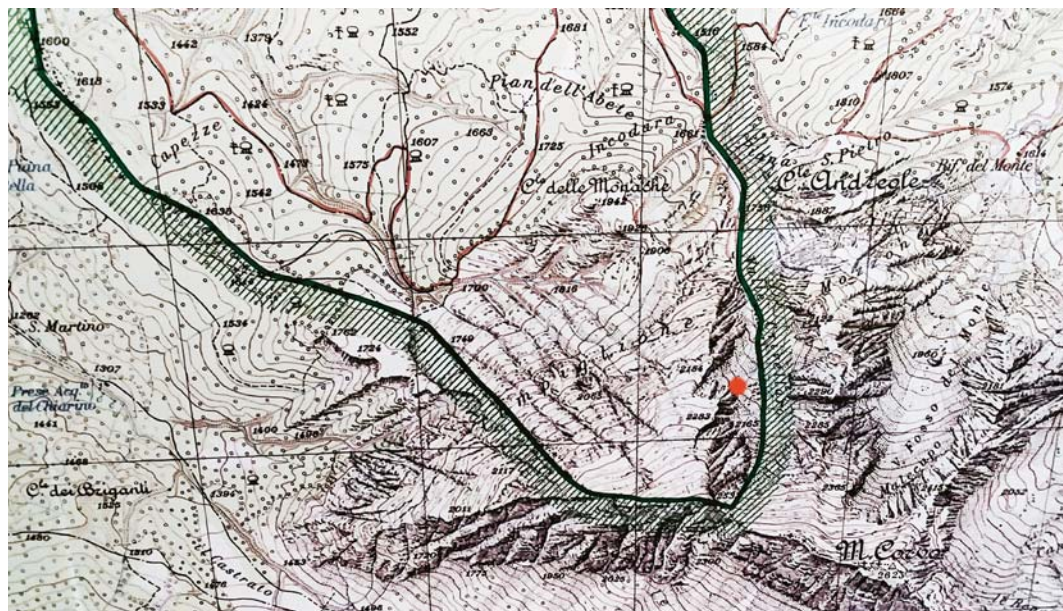


Sopra, le Torri Nascoste. A sinistra, la chiodatura per future salite invernali in sicurezza (con Tony Crisiano e Giorgio Marinelli). Sotto, la base calcarea delle Torri Nascoste in veste pre-invernale

Un luogo dove la memoria è stata perduta dagli uomini moderni, che continuano a guardare il cielo non come limite, ma come un modo di guardare le montagne



Le mappe del Percorso Bonatti possono essere scaricate gratuitamente sul sito www.percorsobonatti.it



francese Jean Marie Choffat ha definito “meraviglioso”, vedendo alcune foto, paragonandolo alle Torri dei Sultanes nel Vercors nelle Prealpi francesi, località famosissima per l'arrampicata su roccia e per l'alpinismo europeo.

Le Torri Nascoste del Monte Corvo si rivelano così un mondo nuovo da scoprire che attende pazientemente da milioni di anni alpinisti, camminatori e ricercatori del bello di tutto il Mondo. ▲

Sotto, il particolare della Torre nord durante il sorvolo di un drone



UN DONO DALLO SPAZIO

Uno sguardo dall'alto sui territori del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con l'imponente mole del Massiccio del Monte Corvo, che ci appare in tutta la sua estensione, nella Catena del Gran Sasso d'Italia. Un grazie al Capitano della Stazione Spaziale internazionale, Luca Parmitano, per la preziosa foto scattata e divulgata su Internet. Si tratta di un vero e proprio dono dallo spazio, da una distanza di 430 chilometri. A breve verrà presentata la proposta al Parco Gran Sasso e Monti della Laga e al Comune di Crognaleto per la realizzazione di un geosito, con relativa geolocalizzazione satellitare delle Torri Nascoste.

